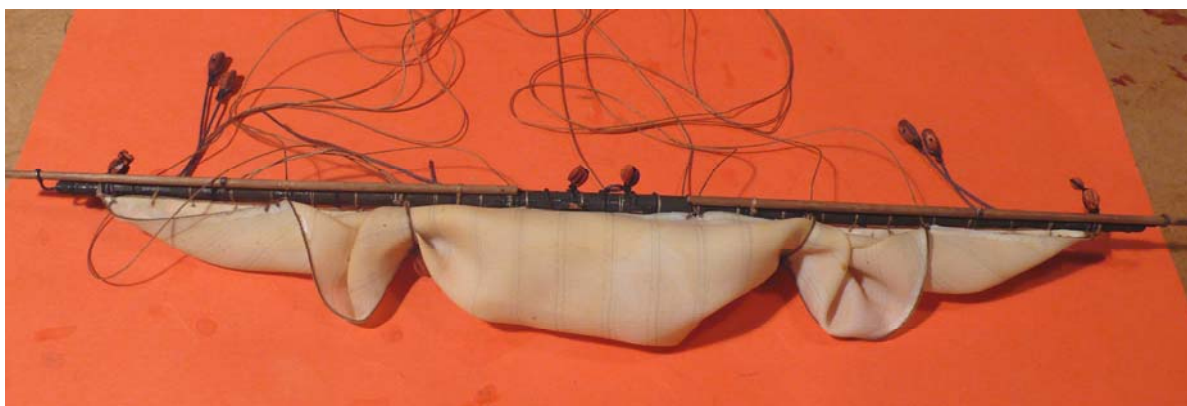


Prima di tutto è bene specificare la differenza fra una vela serrata e una imbrogliata : una vela è serrata quando la stessa è strettamente chiusa al suo pennone con i mataffioni ed ha l'aspetto di un sottile salsicciotto ,è invece imbrogliata quando sono state messe in forza le manovre dette appunto imbrogli (caricascotte, caricaboline , caricamezzi) in questo caso la vela assume l'aspetto di un sipario teatrale.

Le vele serrate sono di realizzazione al limite dell' impossibile , nella mia ormai quarantennale carriera modellistica vele così , ben fatte, ne ho viste 4 o 5.

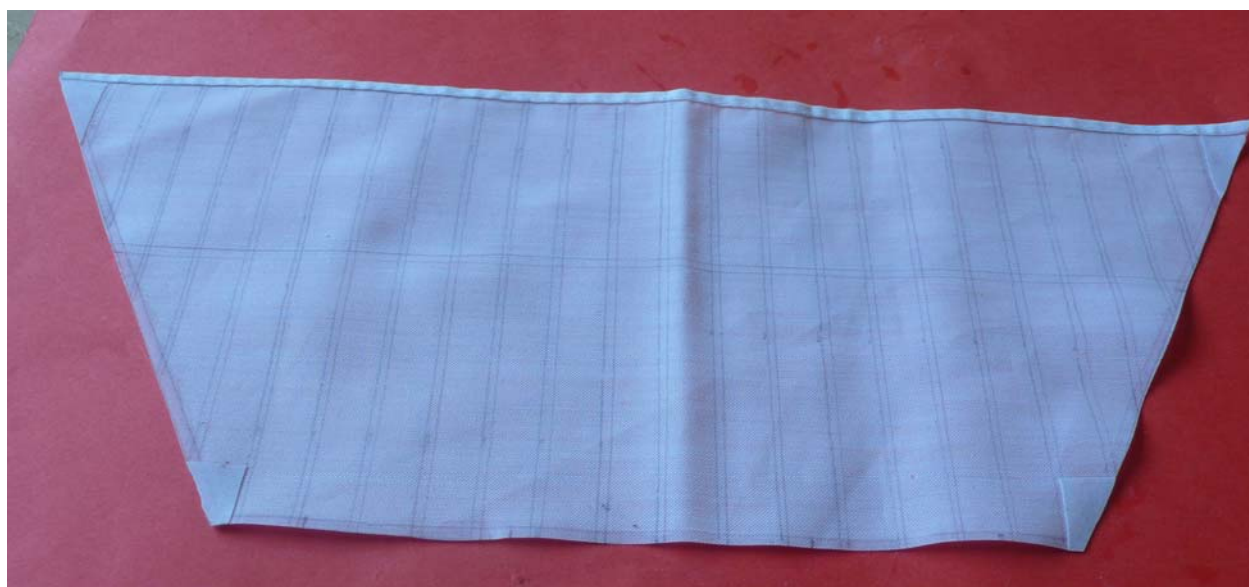
Le vele solo imbrogliate sono più possibili se si usano alcuni trucchi .



Prima di tutto invito chi non lo abbia fatto o non se ne ricordi a rileggere il mio articolo VELE SENZA CUCITURE .

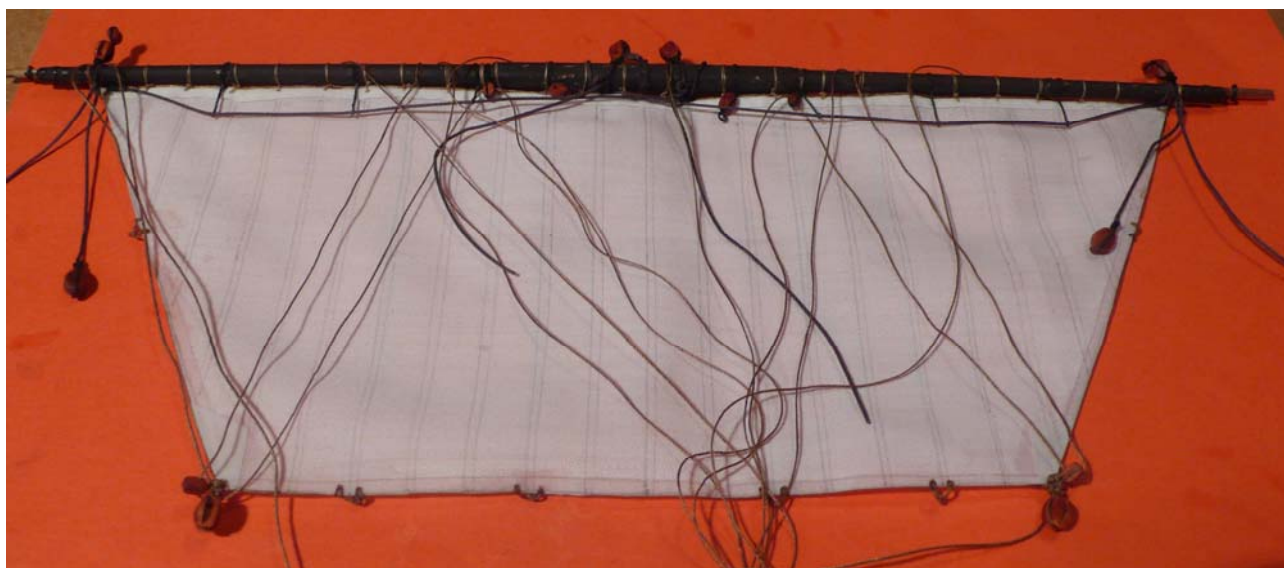
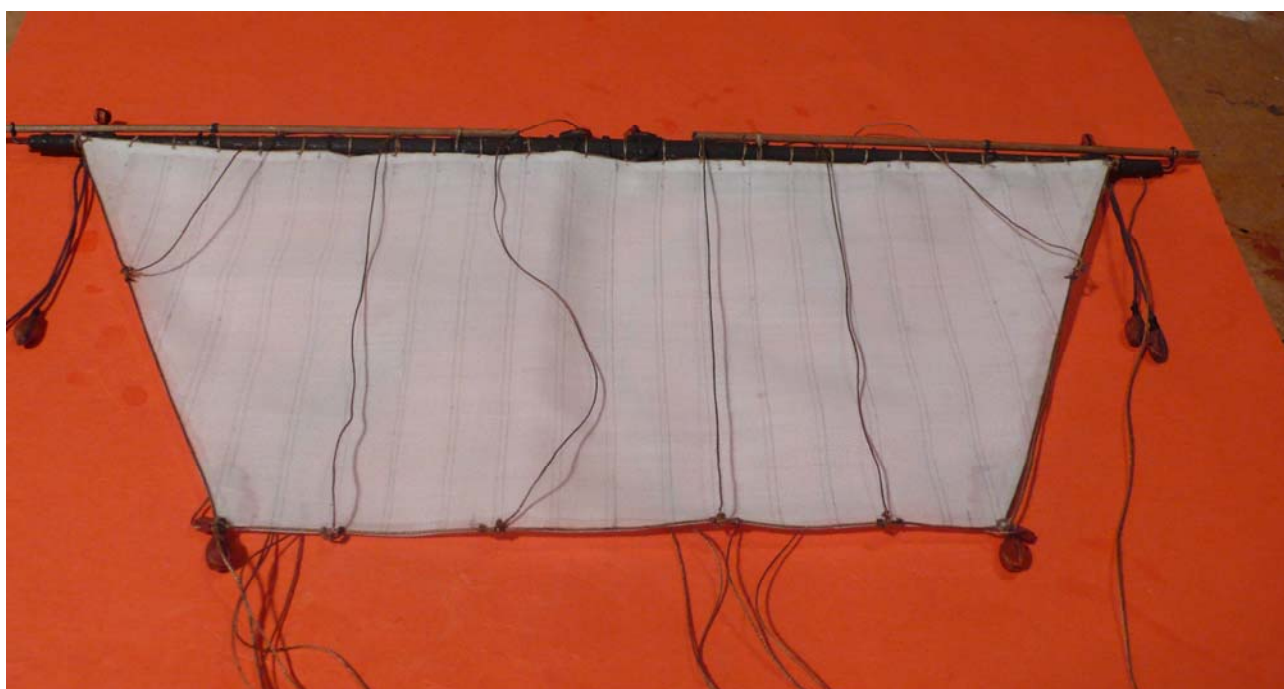
Di seguito alcuni trucchetti per realizzala.

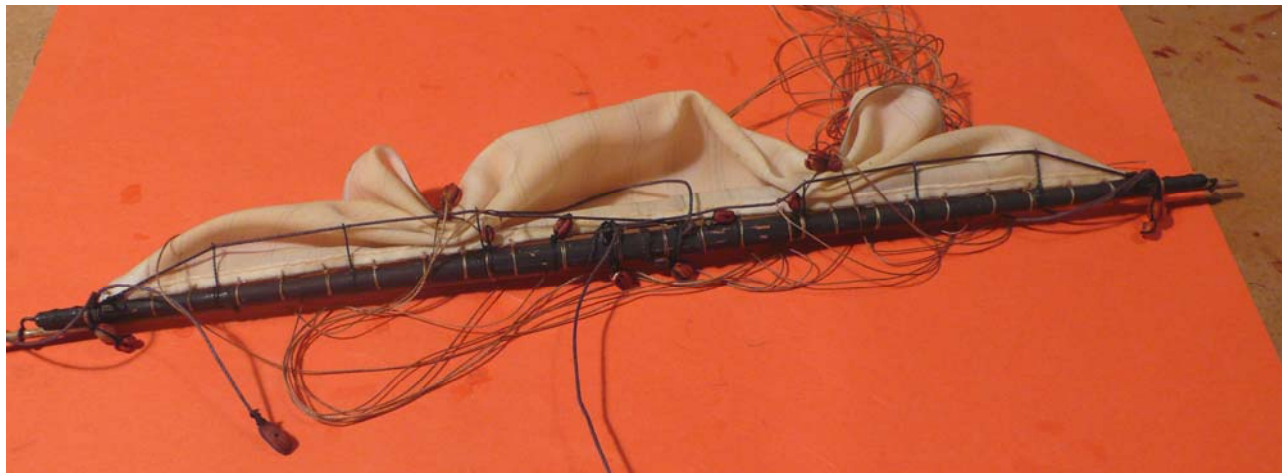
La vela deve essere ridotta in altezza di un terzo e i lati devono essere ridotti ciascuno di un quinto , ma di sbieco in quanto il lato verso il pennone non deve diminuire.



Non si devono mettere gli orli salvo che per il lato di inferitura , non si devono realizzare rinforzi o bende di terzarolo , ma solo agli angoli dei triangolini di rinforzo. (queste zone devono reggere l'inferitura e i bozzelli per le scotte ecc.) Una nota per il gratile : non è possibile incollarlo di costa , con un solo strato di tessuto la colla non fa presa , bisogna incollarlo sopra e il più vicino possibile al bordo.

Alla vela vanno applicate tutte le manovre come se fosse completa , unica avvertenza i caricamezzi vanno riposizionati in funzione del fatto che il lato inferiore è più corto mentre i relativi rinvii al pennone vanno al posto giusto.





Alla fine fissata la vela al pennone si agisce sugli imbrogli come al vero si bloccano gli imbrogli al pennone e con calma al momento opportuno si monta il tutto all'albero.



In questo modo si possono ottenere vele imbrogliate visivamente molto più gradevoli e dare loro un aspetto più realistico.



Enrico Pilani